

Il restauro dell'organo aiuta una scuola in Siria

Moniga

Va in beneficenza un terzo di ogni donazione per la cura dello strumento

■ Si restaura l'organo e allo stesso tempo si aiutano i bambini in Siria.

I lavori di restauro dello storico organo della chiesa di San Martino a Moniga sono in corso da più di un anno. Le sue ori-



All'interno. La chiesa di San Martino

gini risalgono al 1775, quando la famosa bottega di Giacomo Benedetti ne cominciò la realizzazione. Oggi dello strumento originale restano le canne lignee del pedale, il somiere e tutte le canne metalliche, compresa la facciata, la tastiera, i mantici e le manette dei registri.

L'organo è al momento tra le sapienti mani della bottega di restauro Galli-Pian e l'obiettivo è di completarne la sistemazione entro la prima metà del 2017: servono però 90.000 euro. La cifra in parte è già coperta grazie ai contributi arrivati dalla Conferenza episcopale italiana (20.000 euro), dalla Fondazione Comunità Bresciana (16.000 euro) e del Comune di Moniga (13.000 euro). Inol-

tre ci sono le donazioni private: al momento il 70% del costo di restauro è coperto.

Ma la comunità parrocchiale, confidando nella generosità di monighesi e non, ha pensato di legare ogni donazione per il restauro dell'organo ad un progetto di carità: un terzo di ogni contributo sarà utilizzato per sostenere una scuola colpita dalla guerra in Siria. Attraverso il nunzio apostolico a Damasco, monsignor Mario Zenari, la parrocchia di Moniga aiuterà i bambini di Qamishlyé, in una zona a nord est della Siria sotto la minaccia costante dell'Isis.

Per informazioni si può contattare don Giovanni in parrocchia, al numero di telefono 0365.502038. //